



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/14 DEL 18.1.2011

Oggetto: Scioglimento del consiglio comunale di Ardara.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce, come da relazione allegata alla presente deliberazione, che il consiglio comunale di Ardara (Provincia di Sassari) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 con contestuale elezione del sindaco nella persona del Sig. Giampaolo Nuvoli. Prosegue informando che il Comune di Ardara, con nota prot. n. 85 del 13 gennaio 2011, a firma del vice sindaco, ha comunicato il decesso del citato amministratore.

L'Assessore fa presente che tale fattispecie è disciplinata dall'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale al primo comma stabilisce che "in caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco".

L'Assessore, determinatasi l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo prevista dal combinato disposto dall'art. 53, comma 1 e dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, propone, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7 ottobre 2005, n. 13 e successive modificazioni e integrazioni, lo scioglimento del consiglio comunale di Ardara.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità dell'Assessorato

DELIBERA

di sciogliere il Consiglio comunale di Ardara e di dare atto che il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco.

Il presidente della Regione, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13, dispone con proprio decreto l'atto formale di scioglimento.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci